
Mirabile è il tuo nome, Signore

S.. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa **Nm 14,2-19; Sal 77; Lc 6,17-23** ***Tutta la folla cercava di toccarlo, perchè da lui usciva una forza che guariva tutti. (Lc 6)*** Gesù accoglie tutti coloro che versano nel bisogno e quanti gli sono vicino sentono la sua forza e ne sono guariti: questo è il desiderio d'amore di Gesù, ma non è una sorta di azione magica, piuttosto una promessa di salvezza nel regno di Dio. Di qui il senso delle beatitudini, apparentemente paradossali, perchè non sono tolte le ragioni di sofferenza e di dolore, ma è certa la promessa che tutto ciò avrà fine e si risolverà in gioia e sazietà. Anche gli israeliti pensavano che una volta lasciato l'Egitto verso la Terra promessa, grazie all'intervento di Dio, il viaggio sarebbe stato facile e la vittoria sui nemici definitiva, ma così non fu e non sarà, perchè Dio non agisce contro i popoli, non è nemico di nessuno: a tutti chiede di fidarsi di lui, anche nei momenti di difficoltà. Ma questo non è cosa facile, lo sanno i profeti che nel corso della storia umana sono sempre stati perseguitati ed hanno avuto sorti tragiche perchè le loro parole di ravvedimento e di giudizio contro il peccato non sono state accolte e si è preferito continuare lungo la strada sbagliata. ***Preghiamo col Salmo*** Perdona, Signore, le colpe del tuo popolo. Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. Dimenticarono le sue opere, le meraviglie che aveva loro mostrato.